

OSSERVATORIO AIM ITALIA: MIGLIORA L'EFFICIENZA DEL MERCATO NEGLI ULTIMI 5 ANNI

RADDOPPIA LA CAPITALIZZAZIONE A 5,8 EURO MLD; +76% IL NUMERO DI SOCIETÀ
QUOTATE (127) per effetto delle nuove IPO e ammissioni nell'ultimo triennio

Ricavi 2019 in crescita del +17% con una quota estero del 41%, EBITDA 2019 in
crescita del +10%
+50% impatto occupazionale da IPO a 20.200 risorse impiegate

Proposta al Governo la proroga del credito di imposta per i costi di IPO per il
prossimo triennio 2021-2023

Illustrati i trend del mercato AIM:

- migliorano i principali parametri «standard» di Corporate Governance: il 98% delle società AIM presenta almeno un componente indipendente nel board; in crescita la “board diversity” +45%
- +79% il controvalore medio giornaliero (da 47 mila euro nel 2015 a 84 mila euro a luglio 2020), +15% i giorni con scambi nel 2020 vs 2015
- raccolta complessiva di 4,8 miliardi di euro in oltre 10 anni (3,9 miliardi da IPO) con un totale di 186 IPO e ammissioni; raccolta media in IPO pari a euro 7,2 milioni
- in crescita le IPO nel settore tecnologia
- 109 Investitori Istituzionali nel capitale (77% esteri), 570 milioni di euro l'investimento complessivo: Mediolanum, Azimut e Julius Bär Gruppe le prime 3 case di investimento
- migliora la trasparenza sulle tematiche dello sviluppo del business (46% dei comunicati diffusi nel 2020), M&A (22%) e Informativa periodica aggiuntiva (11%)
- il 22% delle società fornisce un dettaglio sulle tematiche ESG nel Bilancio
- al via il nuovo segmento AIM Professional dedicato alle startup e scale-up

Milano, 23 luglio 2020

IR Top Consulting, Advisor finanziario per la quotazione su AIM, ha presentato oggi i risultati e i trend dell'**OSSERVATORIO AIM®** elaborato dall'Ufficio Studi interno.

Anna Lambiase, fondatore e CEO di **IR Top Consulting**: *“Come emerge dalle analisi svolte dall'Osservatorio AIM, il 77% delle società segna nel 2019 una crescita in termini di ricavi, l'85% ha un*

EBITDA positivo e il 73% ha chiuso il bilancio in utile, registrando un incremento del +50% in termini di risorse impiegate dalla data di quotazione, grazie ad una raccolta da IPO complessiva in oltre 10 anni pari a 3,9 miliardi di Euro. Il nostro database AIM proprietario permette di tracciare l'evoluzione del mercato individuando 5 principali trend nell'ultimo quinquennio: aumento delle quotazioni del settore tecnologia; consolidamento dell'attività di M&A con una percentuale di società al 53%; incremento della presenza di investitori istituzionali nel capitale delle società AIM; crescita della quota delle società con almeno 2 coperture da parte di analisti finanziari; miglioramento della governance specie sulla "board diversity"; maggiore l'attenzione delle società ai temi ESG. L'incremento negli ultimi 5 anni del numero degli investitori istituzionali (da 80 nel 2015 a 109 nel 2020) rappresenta un segnale di fiducia verso il mondo delle PMI italiane quotate: i primi tre investitori su AIM per valore di investimento sono Banca Mediolanum (69 milioni di euro investiti), Azimut Holding (61 milioni di euro investiti) e Julius Bär Gruppe (49 milioni di euro investiti). La quotazione e il capitale di rischio rappresentano la vera alternativa al debito per patrimonializzare le PMI italiane che esprimono il 92% delle aziende nazionali secondo la fonte OCSE ancora poco rappresentate sul listino. L'esperienza positiva di AIM e degli imprenditori delle società quotate dovrebbe far riflettere le aziende private nel valutare questo canale di finanza alternativa per la crescita. AIM Italia, per sua natura slegato da logiche di perdita di controllo aziendale o dalla possibile ingerenza nella governance da parte degli investitori istituzionali, rappresenta una modalità nuova ed efficace per crescere e migliorare tutti i ratio finanziari permettendo di accedere, più rafforzati, a svariate forme di nuova finanza. AIM Italia è una positiva esperienza nazionale di "SME Growth Market" che facilita l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dall'ESMA a sostegno dello sviluppo economico e finanziario dell'UE. La misura del Credito di Imposta sui costi di quotazione (Decreto Attuativo del 19 giugno 2018) ha fornito una spinta per le quotazioni del triennio sul mercato AIM con 38 nuove quotazioni da gennaio 2019. Rivolgiamo il nostro appello al Governo e al MISE proponendo l'estensione del credito d'imposta sui costi di IPO per il prossimo triennio 2021-2023".

L'Osservatorio AIM è basato su una piattaforma che riunisce esperti del mercato dei capitali e istituzioni in una rete di scambio dinamico. L'Osservatorio AIM si propone come "think-tank" che raccoglie, analizza ed elabora informazioni fondamentali per affiancare i soggetti e le autorità impegnate nello sviluppo del mercato dei capitali. In una fase in cui il tema della finanza alternativa e delle misure governative a favore delle PMI è sempre più rilevante per la competitività del Paese, dal 2014 l'OSSERVATORIO AIM® fornisce una visione d'insieme dell'operatività delle aziende AIM con approfondimenti sulle dinamiche settoriali della raccolta e dei dati economico-finanziari, sulle IPO e sulle principali operazioni di M&A e traccia i trend evolutivi del mercato.

I trend di AIM Italia nel quinquennio 2015-2020

Cresce tra il 2015 e il 2020 l'efficienza del mercato espressa secondo le principali variabili di misurazione: governance, liquidità, coverage e trasparenza. In particolare:

- migliorano i principali parametri «standard» di Corporate Governance: il 98% delle società AIM presenta almeno un componente indipendente nel board (91% nel 2015), il 61% presenta almeno una quota rosa nel CDA (42% nel 2015), l'83% presenta il voto di lista per la nomina del CDA (59% nel 2015), il 70% delle società AIM Presenta almeno un comitato endoconsiliare (40% nel 2015).
- sale nel periodo di riferimento 2015-2020 il controvalore medio giornaliero (+79%), passando da 47 mila euro nel 2015 a 79 mila euro del 2020; aumentano i giorni con scambi: +15% nel 2020 rispetto al 2015;
- sale al 74% la quota delle società AIM con copertura analisti (48% nel 2015), dato che beneficia inoltre dell'impatto positivo della revisione della normativa che ha stabilito l'obbligatorietà della ricerca (equity research) per gli emittenti quotati successivamente al 3 gennaio 2018.
- migliora la trasparenza con maggior focus sulle tematiche dello sviluppo del business, M&A e Informativa periodica aggiuntiva. Nel 2020 la percentuale dei comunicati stampa diffusi sulle attività aziendali e sviluppo del business sale al 46% (35% nel 2015), segue la disclosure sulle informazioni relative alle operazioni straordinarie (22% nel 2020 rispetto al 21% del 2015) e l'informativa periodica aggiuntiva (11% nel 2020 rispetto al 10% del 2015).

Aumenta inoltre la raccolta da parte delle società (da 53% nel 2015 all'86% nel 2019) e diminuisce quella "indiretta" delle SPAC (da 47% nel 2015 a 14% nel 2020).

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2019

Il **giro d'affari** complessivo del mercato AIM Italia nel 2019 è pari a **5,6 miliardi di euro** (5,0 miliardi nel 2018). Dall'analisi emerge un significativo trend di crescita: i ricavi 2019 registrano un incremento medio del 17% rispetto al 2018, con una quota estero del 41%, mentre l'EBITDA registra una crescita media del 10,2%. La crescita dei ricavi ha interessato il 77% delle società, con tassi superiori al 50% nel 13% dei casi. Il 74% delle società presenta ricavi inferiori a 50 milioni di euro, mentre l'8% superiori a 100 milioni di euro. Il 73% delle società ha riportato un risultato netto positivo nel 2019.

Sono 19 le società che distribuiscono dividendi nel 2020, per un ammontare complessivo di 55,0 milioni di euro (circa 70 milioni di euro 2019) e un *dividend yield* medio pari al 2,3%, (2,7% nel 2019).

Le società AIM impiegano **20.200 dipendenti** (127 il dato medio, 79 il dato mediano), con una crescita, in media, pari al 13% rispetto al 2018 (circa 19.300 dipendenti). I settori che occupano, in media, maggior numero di risorse sono Industria (41%), Tecnologia (15%), Servizi (10%), Moda e Lusso (8%). Lo status di società quotata richiama l'interesse di talenti a tutti i livelli, che possono maturare un percorso professionale riconosciuto anche dal mercato: **+50%** è la crescita del numero delle risorse impiegate dalla data di IPO ad oggi (CAGR +17%).

Highlights IPO 2019-2020

AIM Italia si è rivelato un mercato più dinamico rispetto al mercato principale: nel 2019 AIM Italia è diventato il primo hub finanziario europeo - tra i mercati non regolamentati - per numero di nuove IPO, con il 26% del totale delle quotazioni, segnando in Italia un nuovo record con 35 nuove società, di cui 31 IPO e 4 ammissioni post business combination, anche per effetto dell'introduzione della misura del Credito di Imposta sui costi di IPO. Nel 2019 il rapporto di IPO si è attestato a 8 società AIM per ogni società quotata su MTA. La raccolta di capitali nel 2019 è stata pari a 207 milioni di euro, di cui il 14% derivante da 1 SPAC (1,32 miliardi di euro nel 2018, di cui l'89% derivante dalle SPAC). Da gennaio al 23 luglio 2020, per effetto dell'emergenza Covid-19, le IPO hanno subito un rallentamento: AIM Italia ne registra 3 (18 società nello stesso periodo del 2019, di cui una SPAC e 3 ammissioni da business combination), con una raccolta pari a euro 30 milioni di euro (114 milioni di euro nel relativo periodo 2019, di cui 30 milioni derivanti da una SPAC).

Identikit del Mercato e della società AIM Italia

Le **società quotate** sono **127**, il **giro d'affari** 2019 è stato pari a **5,6 miliardi di euro**, la **capitalizzazione** è pari a **5,8 miliardi di euro** e la **raccolta da IPO** è pari a **3,9 miliardi di euro**, cui si aggiunge una **raccolta da mercato secondario di 920 milioni di euro per un totale raccolta di oltre 4,8 miliardi di euro**.

L'**identikit della società quotata**¹ presenta i seguenti dati medi:

- Ricavi 2019: 47,5 milioni di euro; EBITDA *margin* 2019: 15,2%
- Capitalizzazione: 47 milioni di euro (34 milioni di euro al netto SPAC e business combination)
- Flottante IPO: 23%
- Raccolta media in IPO: 7,2 milioni di euro

Le operazioni di IPO delle 128 società sono state caratterizzate per il 93% da aumento di capitale e per il 7% da OPV.

Rappresentatività settoriale e regionale

Le società tecnologiche rappresentano il 19% del mercato AIM Italia, le società industriali il 17%, il settore Finanza (che include 3 SPAC) il 15%, le società Media il 14%; servizi 10%; energia e rinnovabili il 7%. Le **regioni** maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (38% delle società), Emilia Romagna (14%), Lazio (12%) e Veneto (8%). Le altre regioni sono Piemonte, Toscana, Umbria, Liguria. Il mercato presenta anche 3 società estere, pari al 2% del totale.

¹ Flottante e raccolta netto delle SPAC e Business Combination; capitalizzazione al netto delle SPAC, delle Business Combination e società sospese, dato aggiornato al 17 luglio 2020.

Investitori Istituzionali nel Capitale

Nell'azionariato delle società AIM Italia sono presenti 109 **Investitori Istituzionali**, di cui 25 italiani (23%) e 84 esteri (77%). L'**investimento complessivo** è pari a circa 570 milioni di euro, che corrisponde a circa il 9% della capitalizzazione del mercato. Gli investitori italiani detengono un investimento pari a 305 milioni di euro (54% del totale), gli esteri un investimento pari a 265 milioni di euro (46%). Il numero complessivo delle **partecipazioni** detenute è pari a 845, che corrisponde a una media di 7,8 partecipazioni per investitore. Il valore mediano della singola partecipazione è pari a 0,2 milioni di euro. Il 23% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 16-30 milioni di euro e il 22% è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro. L'analisi degli investitori per Parent Company mostra che i **primi tre investitori** su AIM sono Banca Mediolanum (69 milioni di euro investiti), Azimut Holding (61 milioni di euro investiti) e Julius Bär Gruppe (49 milioni di euro investiti).

Attività di M&A 2019-2020

Tra il 2019 e i primi 6 mesi del 2020, **67 società** (pari al 53%) hanno effettuato **almeno un'operazione straordinaria** (acquisizioni, fusioni, cessioni, JV, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover) per un totale di 166 operazioni (127 nel 2019 e 39 nel 2020).

Complessivamente hanno registrato un controvalore di 413 milioni di euro, di cui 346 milioni di euro nel 2019 e 67 milioni di euro nel 2020. Il valore medio delle transazioni è pari a 6,8 milioni di euro nel 2019 e 2,9 milioni di euro nel 2020.

Le aree geografiche su cui si sono concentrate le M&A sono Italia (81%), Europa (11%) con Spagna, Francia, Serbia, Olanda, UK, Grecia e Germania ai primi posti mentre il restante 8% ha interessato società target extra europee, concentrate principalmente in USA, Colombia, Russia e Cina.

Corporate Governance

Su AIM Italia, in media, il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 consiglieri. **Il 63% dei CdA presenta al proprio interno 1 amministratore indipendente.** Nel 27% dei CDA sono presenti 2 amministratori indipendenti, nell'8% un numero di indipendenti pari o superiore a 3. Nel 2% dei CDA non sono presenti amministratori indipendenti.

Analyst Coverage

Il 74% delle società AIM Italia presenta copertura (26% non ha copertura). Il dato è in miglioramento rispetto all'Osservatorio 2019 (66% società con coverage). A seguito delle modifiche al Regolamento Emittenti AIM Italia lo sviluppo di una ricerca di qualità sulle PMI quotate si configura come un tema da sviluppare a sostegno della valutazione delle società e della crescita del mercato.

ESG su AIM

Relativamente all’informativa non finanziaria all’interno della relazione sulla gestione, il 22% delle società AIM fornisce un dettaglio specifico sulle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance). Riguardo all’informativa in materia di rischi ambientali e sociali, all’interno della relazione sulla gestione, il 15% delle società fornisce un dettaglio specifico sui rischi non finanziari. Il 27% delle società presenta all’interno del sito web una sezione dedicata ai temi della sostenibilità. 16 società AIM hanno dedicato ampio spazio alla disclosure sulle informazioni non finanziarie attraverso: bilancio integrato (Monnalisa), bilancio di sostenibilità (9 società Energica Motor Company, Health Italia, Icf Group, Kolinpharma, MailUp, Pattern, Poligrafici Printing, Radici Pietro Industries&Brands, Rosetti Marino) Bilancio sociale (2 società Assiteca e Vetrya); sezione responsabilità sociale all’interno del Bilancio (4 società Antares Vision, FOPE, TPS e Telesia).

Performance degli indici di mercato e FTSE AIM YTD e POST COVID

Da gennaio 2020 i principali indici di mercato hanno registrato le seguenti performance² :

- FTSE AIM Italia -12%
- FTSE Small Cap -16%
- FTSE MID Cap -17%
- FTSE STAR -7%
- FTSE MIB -13%

Le prime 10 società AIM con migliore performance YTD:

Società	Perf.% TYD
Relatech	153%
Innovatec	58%
Intred	51%
Digital Value	51%
Coninvest	42%
Renenergetica	42%
Blue Financial Communication	41%
Cy4Gate (da IPO)	40%
Unidata (da IPO)	27%
Italia Independent Group	24%
Digital360	21%
Farmaè	20%

² Dato aggiornato al 17 luglio 2020, fonte Factset e Borsa Italiana

Dal minimo registrato il 12 marzo 2020 i principali indici di mercato hanno realizzato le seguenti performance post Covid-19:³

- FTSE AIM Italia + 13%
- FTSE Small Cap +32%
- FTSE MID Cap +28%
- FTSE STAR +39%
- FTSE MIB +37%

Tavola Rotonda la quotazione su AIM e CEO/investitori a confronto

L'evento online ha visto, nel primo panel discussion relativo alla "quotazione su AIM e la finanza alternativa per la crescita delle PMI", il coinvolgimento di Giulio Centemero, Capogruppo della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Anna Lambiase, Amministratore Delegato IR TOP Consulting, Anna Gervasoni per AIFI, Luca Tavano per Borsa Italiana, Paolo Maggini per CONSOB (a titolo personale), Antonella Massari per AIPB, Danielle Allen per DIT (Department of International Trade Italy).

Nella seconda tavola rotonda, che ha visto CEO e società a confronto, sono intervenuti Luca Mori per Algebris Investment, Andrea Buragina per Mediolanum Gestione Fondi, Paolo Rizzo per Anthilia Capital Partners, Gianfranco Bellin per GIBUS, Sergio Muratori Casali per Doxee, Giacomo Andreoli per Coninvest.

L'evento è stato realizzato con il supporto di Department of International Trade (DIT) e V-Finance, ESG Advisory firm su AIM.

LANCIO DEL NUOVO SITO OSSERVATORIOAIM.IT

È online il nuovo sito osservatorioaim.it a cura dell'Ufficio Studi di IR Top Consulting. Si posiziona come Think Tank sul mercato AIM Italia e ha l'obiettivo di sensibilizzare le imprese e player sul mercato dei capitali relativamente alla opportunità di AIM Italia, fornendo dati e analisi di mercato oggettive per consentire agli operatori di delineare efficaci politiche volte a sostenere l'innovazione e la crescita delle PMI. Attraverso contenuti specializzati, una nuova grafica, sezioni con focus tematici, l'Osservatorio AIM presenta i principali insight sulle tematiche dei risultati economico finanziari delle società, settori, normativa, Governance, Investitori istituzionali, ESG, liquidità e quotazione.

LANCIO DEL SEGMENTO AIM PROFESSIONAL

A partire dal 20 luglio è entrata in vigore la modifica del Regolamento AIM Italia che ha introdotto il segmento "AIM Professional", esclusivamente ideato e riservato agli investitori professionali per rispondere alle esigenze di quotazione di un più ampio numero di imprese. Il segmento è rivolto, in

³ Dato aggiornato al 17 luglio 2020, fonte Factset e Borsa Italiana

particolar modo, a società che preferiscono accedere con gradualità al mercato, dotandosi progressivamente delle strutture necessarie. È un segmento che è a disposizione anche di start-up e scale-up che hanno attivato la commercializzazione di prodotti/servizi da meno di un anno e/o devono ancora avviare fondamentali funzioni/processi strategici previsti dal modello di business, a società che desiderano aumentare la visibilità con gli investitori prima di procedere all’offerta (‘just listing’).

Alle società ammesse nel Segmento Professionale si applicano regole specifiche in tema di flottante minimo. È necessaria l’esistenza di un flottante minimo per almeno il 10% del capitale. Tale condizione si presume realizzata quando le azioni sono ripartite presso almeno cinque investitori che non devono essere parti correlate, né dipendenti della società o del gruppo ma possono non avere natura istituzionale o professionale. Qualora il flottante sia inferiore al 10% del capitale ma comunque superiore alla soglia minima del 2% del capitale o il numero minimo di investitori non sia assicurato oppure gli investitori siano parti correlate o dipendenti della società o del gruppo, Borsa Italiana contestualmente all’ammissione dell’emittente AIM Italia alle negoziazioni dispone la sospensione delle stesse fino a quando il requisito del flottante nei termini previsti per il Segmento Professionale venga pienamente rispettato. Trascorsi due anni senza che tale requisito venga soddisfatto, Borsa Italiana dispone la revoca dalle negoziazioni.

Cambiano e sono semplificate anche le modalità di negoziazione: non è richiesta la presenza di un operatore specialista ed il lotto minimo di negoziazione è di 5.000 euro.

AIPB: INGRESSO NEL COMITATO SCIENTIFICO OSSERVATORIO AIM®

IR Top Consulting annuncia l’ingresso di AIPB nel team di esperti del Comitato Scientifico dell’OSSERVATORIO AIM®, in particolare della dott.ssa Antonella Massari, Segretario Generale e membro del Consiglio di Amministrazione AIPB e della dott.ssa Simona Maggi, relazioni esterne AIPB.

Nato nel 2019 e costituito da esperti in aree complementari sul mercato dei capitali, il Comitato Scientifico dell’OSSERVATORIO AIM®, si propone come “think tank ECM per SME” con l’obiettivo di condividere proposte, discutere linee strategiche e piani d’azione per promuovere lo sviluppo e l’efficienza di AIM Italia a supporto della crescita delle PMI italiane.

AIPB – Associazione Italiana Private Banking – riunisce dal 2004 i principali operatori nazionali e internazionali del Private Banking, Università, Centri di ricerca, Società di servizi, Associazioni di settore, Studi legali e professionali. Un network interdisciplinare che condivide le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l’allargamento della cultura del Private Banking e si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento.

COMUNICATO STAMPA
Milano, 23 luglio 2020

Compongono attualmente il Comitato Scientifico dell'**OSSERVATORIO AIM®**:

Anna Lambiase - IR TOP Consulting, Barbara Lunghi - Borsa Italiana, Luca Tavano - Borsa Italiana, Giulio Centemero - Capogruppo della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Paolo Maggini, Donato Damiani - CONSOB (*) a titolo personale, Francesco Carpano – Ufficio Studi Azione, Francesca Brunori – Confindustria, Paola Castiglioni - ODCEC Busto Arsizio, Marcello Bianchi – ASSONIME, Gianluigi Gugliotta, Segretario Generale di ASSOSIM, Antonella Massari, Simona Maggi - AIPB.

La preview dell'Osservatorio è disponibile su www.osservatorioaim.it

Il presente comunicato è disponibile su: www.aimnews.it www.irtop.net e www.osservatorioaim.it

L'**Osservatorio AIM** di IR Top Consulting, nato nel 2014, è il centro specializzato di ricerca finanziaria di IR Top Consulting, dedicato istituzionalmente ad AIM Italia, il mercato azionario di Borsa Italiana per la crescita delle PMI. **“Think tank ECM per SME”**, elabora studi e statistiche trasversali sul mercato e sull'operatività delle PMI quotate, in un contesto in cui il tema della finanza alternativa e delle misure governative a favore delle PMI sono sempre più rilevanti per la competitività del Paese. È il riferimento per la quotazione delle PMI, per le quali realizza analisi ai fini della valutazione ECM, grazie a un know-how verticale e un'approfondita conoscenza di financials, normativa e logiche di investimento. Per gli investitori rappresenta la base di studi settoriali e di benchmark per l'analisi degli strumenti finanziari quotati. Rappresenta la fonte primaria di informazione su AIM Italia, costruita su un database proprietario unico per livello di dettaglio di analisi e ampiezza di raccolta dati, diffusi anche attraverso PMI Capital, piattaforma verticale su AIM. L'Osservatorio comprende analisi e statistiche sulle IPO, performance di mercato, risultati economico-finanziari delle società quotate, governance e liquidità. Gli obiettivi dell'Osservatorio AIM: ridurre l'equity gap, diffondendo la conoscenza sui vantaggi della quotazione; monitorare i trend del mercato e fornire una visione d'insieme dell'operatività delle aziende; stimolare la cultura degli Equity Capital Markets attraverso riflessioni e dibattiti tra società quotate e investitori sulle tematiche di mercato azionario e trend di sviluppo; contribuire a identificare le best practice di informativa finanziaria per la corretta ed efficace rappresentazione delle Equity Story verso gli investitori; creare un network di relazioni costruttive tra PMI, Istituzioni, operatori del Mercato finanziario e Media, condividendo opinioni, suggerimenti e stimoli allo sviluppo di AIM Italia. L'Osservatorio AIM ha collaborato per la definizione della misura per il Credito di Imposta per la quotazione delle PMI, contenuta nella Legge di Bilancio 2018, entrata in vigore con il Decreto Attuativo il 19 giugno 2018. Collabora con la divisione IR Top Research per l'analisi indipendente (Equity Research) delle società e per gli studi di fattibilità di IPO su AIM Italia.

IR Top Consulting è la boutique finanziaria leader in Italia nell'Advisory per la quotazione in Borsa. Fondata a Milano nel 2001, ha maturato un solido track record sugli Equity Capital Markets e una posizione di leadership su AIM, il mercato di Borsa Italiana dedicato alla crescita delle PMI. Opera attraverso i dipartimenti IPO Advisory, Equity Research, IR Advisory e Financial Media con un team di professionisti con ampia esperienza sulla finanza straordinaria e sulle tecniche di comunicazione finanziaria per il mercato azionario. Con la controllata V-Finance è stata socio investitore e promoter della SPAC GreenItaly1. Proprietaria di PMI CAPITAL, SME Growth market platform, e dell'OSSERVATORIO AIM, centro di ricerca avanzata sul mercato AIM Italia. info@irtop.com

V-FINANCE (già Vedogreen) è la società del Gruppo IR Top Consulting focalizzata sulla finanza innovativa e punto di riferimento tra società, Capital Markets e tematiche ESG. V-Finance ha sviluppato negli anni un ampio **track record** nella **finanza sostenibile** per le società italiane, **in qualità sia di Advisor che di Investor**. Costituita nel 2011, con il nome “VedoGreen Finance”, si afferma rapidamente come punto di riferimento della green economy sul mercato finanziario italiano pubblicando il report “Green Economy on Capital Markets”. Grazie agli studi e all’approfondita analisi del contesto “green” italiano e internazionale, nel 2012 crea la propria **tassonomia della Green Economy** che include, in significativo anticipo rispetto al mercato, non solo il settore delle energie rinnovabili, ma anche business ad alta efficienza energetica. Nel 2013 V-Finance è **sponsor/promoter di GreenItaly1**, la prima SPAC tematica con focus sull’acquisizione di società green e terza SPAC sul mercato, e nel 2015 ne annuncia la Business Combination con Zephyro, ceduta nel 2017 al Gruppo Edison. Nel 2019 assume la qualifica di Listing Sponsor per il mercato francese Euronext, riceve l’award per la green finance dal Consolato UK in Italia e lancia la divisione ESG Advisory e modificando la ragione sociale in V-Finance. V-Finance affianca le società quotate e non sulle tematiche ESG, riconoscendone il significativo valore in termini di **vantaggio competitivo** sul mercato dei capitali come elemento distintivo e peculiare per gli investitori.

V-Finance propone alle società servizi di advisory strutturati in 4 aree:

1. Reporting & Accountability per l’elaborazione di Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), Bilancio di sostenibilità, Bilancio integrato, Green Bond report
2. Principi ESG integrati nella IR strategy in linea con le best practice internazionali
3. Strategia e sostenibilità per l’integrazione dei principi SDG nel Piano industriale e progetti di Shared Value model e di Stakeholder engagement
4. Strumenti di Green Finance in affiancamento alle Società per l’emissione di Bond green e social e “sustainable IPO”

PMI CAPITAL, SME Growth platform AIM Italia, è la piattaforma riservata a investitori istituzionali e professionali e ad aziende che vogliono quotarsi sul mercato di Borsa Italiana dedicato alle PMI. La piattaforma è un HUB verticale su AIM con multipli di mercato, dati finanziari, analisi e informazioni su tutte le società quotate per decisioni di investimento informate. Rappresenta uno strumento per la finanza delle PMI che si inquadra nelle azioni del Governo su PIR e sugli incentivi alla quotazione. Seguici su www.irtop.com - www.aimnews.it - www.v-finance.it – www.pmicapital.it

Contatti: IR Top Consulting - Via Bigli, 19 - 20121 Milano - Tel. +39 02 45473884/3

Ufficio Stampa: Domenico Gentile, Antonio Buozi ufficiostampa@irtop.com